



Regolamento Didattico
del Corso di Laurea in
Scienze Geologiche Ambientali
(classe L-34)

Coorte 2026-2027

Art. 1

Finalità

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in Scienze Geologiche Ambientali attivato, nell'ambito della Classe Scienze Geologiche (L-34) ai sensi del D.M. 270/04 e dei successivi Decreti attuativi, presso il Dipartimento di Scienze di Base e Applicate dell'Università degli Studi della Basilicata.
2. Detto Regolamento, come previsto dal D.M. 270/04, disciplina in particolare: gli obiettivi formativi specifici, l'elenco degli insegnamenti (con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari) e delle altre attività formative, i crediti formativi universitari, le eventuali propedeuticità delle attività formative, la tipologia delle forme didattiche, delle verifiche del profitto, le modalità di accesso e i requisiti di ammissione, le disposizioni sulla frequenza.
3. Per quanto concerne ogni altro aspetto di carattere organizzativo, del Corso di Laurea in Scienze Geologiche Ambientali si attiene a quanto disciplinato dallo *Statuto*, dal *Regolamento Didattico di Ateneo*, nonché dagli altri Regolamenti di Ateneo citati nel testo degli Articoli e consultabili sul portale di Ateneo alla voce Normativa.

Art. 2

Organi didattici di riferimento

1. L'organizzazione e la gestione del Corso di Laurea in Scienze Geologiche Ambientali sono affidate al Consiglio del Corso di Studi (CCdS).
2. La composizione e i compiti del Consiglio del Corso di Studi sono definiti dal *Regolamento di Funzionamento del Dipartimento di Scienze di Base e Applicate* e dal *Regolamento di Funzionamento del Consiglio del Corso di Studi in Scienze Geologiche Ambientali*

Art. 3

Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Laurea triennale in Scienze Geologiche Ambientali dell'Università della Basilicata ha come obiettivo quello di formare di una figura professionale in possesso di una solida conoscenza scientifica di



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
BASILICATA**



base e una appropriata conoscenza e comprensione dei processi che avvengono nel Sistema Terra, capace di operare nel campo geo-ambientale e della gestione sostenibile e tutela delle risorse naturali. A tale scopo, il Corso di Laurea fornisce gli strumenti e le conoscenze necessarie sia per operare nei diversi ambiti occupazionali e professionali caratteristici della classe, sia per l'accesso a successivi percorsi formativi (Laurea Magistrale, Master di I livello).

Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea in Scienze Geologiche Ambientali sono definiti come segue:

- permettere l'acquisizione delle conoscenze scientifiche di base nelle Scienze Matematiche, Fisiche e Chimiche, finalizzate ad una migliore comprensione dei processi che governano il Sistema Terra alle diverse scale spaziali e temporali;
- avere una buona conoscenza delle caratteristiche (storia, processi e materiali) del Sistema Terra e delle interazioni tra litosfera, atmosfera e biosfera;
- saper operare in maniera autonoma e in gruppo in ambiti pratici e professionali quali:
 - o la realizzazione di cartografia geologica di base e tematica; la descrizione degli affioramenti rocciosi e delle forme del paesaggio;
 - o l'analisi di campioni di roccia, suolo, acqua e aeriformi in agro e in laboratorio;
 - o le indagini geologiche, geologico-tecniche e geofisiche per l'esplorazione geologica del sottosuolo;
 - o l'individuazione e la valutazione delle pericolosità geologica ed ambientale;
 - o la progettazione di interventi geologico-tecnic ed ambientali connessi alla riduzione dei rischi geologici e all'esecuzione di opere ingegneristiche;
 - o il reperimento, la valutazione quali-quantitativa e la tutela delle risorse idriche superficiali e sotterranee;
 - o l'analisi e il monitoraggio ambientale e del territorio in relazione alla salvaguardia degli ecosistemi e alla prevenzione degli effetti dei cambiamenti climatici;
- possedere abilità informatiche di base per il reperimento, la gestione, l'elaborazione e la rappresentazione di dati territoriali;
- acquisire la capacità di redigere rapporti tecnici e relazioni, nonché di comunicare anche con finalità divulgativa le tematiche proprie delle discipline geologiche e l'impatto che queste hanno a livello sociale ed ambientale;
- conseguire abilità organizzative e di autogestione;
- utilizzare la lingua inglese per la comprensione di testi e rapporti tecnici e per lo scambio di informazioni.

Per conseguire tali scopi, il Corso di Studi comprende attività didattiche a carattere teorico e pratico, corredate da esercitazioni in laboratorio e sul terreno, come di seguito specificato:

- attività di base, per la formazione scientifica (Chimica, Matematica, Fisica e Informatica) e l'introduzione alle Scienze della Terra (Geologia Generale, Geografia fisica, Paleontologia);
- attività caratterizzanti, di pertinenza di vari settori delle Scienze della Terra (specificamente appartenenti agli ambiti geologico-paleontologico, mineralogico-petrografico-geochimico, geomorfologico-geologico applicativo e geofisico), volte ad acquisire le conoscenze e le competenze indispensabili per le attività e le applicazioni di carattere geologico e comprendenti almeno 25 CFU dedicati ad esercitazioni pratiche



sul terreno e in laboratorio, alla conoscenza di metodiche analitiche, sperimentali e all'elaborazione dei dati;

- attività affini e integrative, per l'approfondimento di tematiche interdisciplinari di carattere ambientale e per affrontare specifiche discipline geologico-ambientali in contesti applicativi;
- attività autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il progetto formativo;
- attività di tirocinio formativo e di orientamento, presso aziende, studi professionali, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, in Italia e all'estero, tese ad acquisire specifiche competenze e a favorire l'ingresso nel mondo del lavoro;
- attività multidisciplinari di terreno e di campo, mirate a fornire un approccio integrato delle diverse discipline delle geoscienze ed a favorire l'abilità ad operare efficacemente in gruppo da parte degli studenti;
- un insegnamento finalizzato alla conoscenza della lingua inglese per migliorare le conoscenze linguistiche dello studente;
- attività relative alla preparazione dell'elaborato finale, volte a discutere, interpretare e presentare i dati raccolti nelle precedenti attività di terreno e di tirocinio formativo.

Il Corso di Laurea in Scienze Geologiche Ambientali è strutturato in maniera conforme alle indicazioni (Syllabus) del Collegio dei Presidenti dei Corsi di Studio in Scienze Geologiche. Questo garantisce il giusto livello di omogeneità dell'offerta formativa e favorisce la mobilità degli studenti e dei Laureati della Classe L-34.

Art. 4

Risultati di apprendimento attesi

Durante il percorso di studi il laureato in Scienze Geologiche Ambientali conseguirà:

- conoscenza e comprensione di elementi di matematica, fisica, chimica e di informatica applicate alla descrizione e all'interpretazione dei processi ed i fenomeni che caratterizzano il Sistema Terra;
- conoscenza delle caratteristiche grammaticali e sintattiche di base della lingua inglese;
- conoscenze di base di geologia, geografia fisica e paleontologia per introdurre le caratteristiche del Sistema Terra e dei processi esogeni ed endogeni che ne hanno determinato l'evoluzione;
- conoscenze e capacità di comprendere le materie caratterizzanti delle Scienze della Terra quali la stratigrafia, sedimentologia, geomorfologia, mineralogia petrografia, geochimica, vulcanologia, geologia strutturale, fisica terrestre, geologia applicata e il rilevamento geologico-geomorfologico indispensabili per la comprensione dei processi geologici, comprendendo sia gli aspetti teorici che quelli metodologici e applicativi;
- conoscenza dei metodi utilizzati per lo sfruttamento sostenibile delle risorse naturali e per la prospezione del sottosuolo;
- conoscenza dei processi che regolano il mondo naturale e geologico, a diverse scale temporali e spaziali, comprendente le relazioni esistenti tra litosfera biosfera, idrosfera ed atmosfera e l'impatto delle attività umane sull'ambiente e sull'ecosistema.



Nei primi due anni il percorso formativo comprenderà prevalentemente insegnamenti di base e caratterizzanti, organizzati in modo da realizzare il migliore collegamento logico tra le varie discipline. Gli insegnamenti saranno svolti mediante lezioni frontali, attività laboratoriali ed esercitazioni sul campo.

Il terzo anno sarà prevalentemente dedicato alle materie di carattere applicativo e ambientale e comprenderà le principali esercitazioni di rilevamento geologico sul terreno e le attività formative autonomamente scelte dagli studenti. Infine, le conoscenze specifiche fornite dai singoli insegnamenti saranno integrate, collegate e discusse nel corso di attività trasversali quali il campo multidisciplinare e il tirocinio formativo, svolte alla fine del terzo anno.

Le verifiche saranno finalizzate all'accertamento della comprensione delle conoscenze di base dei vari insegnamenti e avverranno attraverso prove di profitto orali, scritte e pratiche, nonché durante la presentazione della relazione finale.

Al termine del percorso di studi, il laureato del Corso di Laurea in Scienze

Geologiche Ambientali sarà capace di:

- applicare metodi di base di matematica, statistica, fisica e chimica alla soluzione quantitativa di problemi riguardanti le Scienze della Terra;
- applicare concetti multidisciplinari delle geoscienze alla comprensione dell'evoluzione del Sistema Terra;
- saper risolvere problemi e applicare anche in un contesto interdisciplinare i concetti sviluppati nei campi della geologia, stratigrafia, sedimentologia, geografia fisica, geomorfologia, mineralogia, petrografia, geochimica, vulcanologia, geologia strutturale, fisica terrestre e geologia applicata;
- realizzare cartografia geologica e geotematica tramite l'utilizzo di tecniche di rilevamento sul terreno e saper applicare metodi informatici alla gestione, all'elaborazione e alla rappresentazione di dati geologici e cartografici, anche utilizzando sistemi informativi territoriali (GIS) ed elaborazioni fotogrammetriche di immagini da drone;
- reperire informazioni di carattere bibliografico e cartografico consultando banche dati online;
- applicare conoscenze di paleontologia, mineralogia e petrografia alla classificazione sul terreno e in laboratorio di fossili, minerali e rocce;
- conoscere e applicare le tecniche analitiche utilizzate per la caratterizzazione di materiali naturali (geomateriali);
- realizzare un modello del sottosuolo mediante l'applicazione di tecniche di tipo geologico e geofisico;
- effettuare indagini di carattere geologico, geomorfologico, idrogeologico, geologico-tecnico, geologico-ambientale e geochimico per valutare il rischio geologico, l'impatto delle attività umane sull'ambiente e l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali;
- comunicare i risultati del proprio lavoro mediante presentazioni, report e relazioni tecniche, anche a carattere divulgativo.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno acquisite attraverso attività pratico-sperimentali in laboratorio e sul terreno associate ai corsi, oltre che durante il campo multidisciplinare e il tirocinio formativo. Durante tali attività, l'impostazione e la soluzione di problemi geologici multidisciplinari saranno effettuati sia come lavoro di gruppo, con reciproco confronto, sia singolarmente, come operazioni autonome. La valutazione delle capacità di applicare conoscenze e comprensione sarà basata sulla correttezza metodologica, sulla interdisciplinarietà e sul grado di



approfondimento mostrata dagli studenti durante esami orali, scritti e prove pratiche nell'ambito dei singoli insegnamenti, nonché in sede di verifica dell'elaborato della prova finale.

Il laureato in Scienze Geologiche Ambientali dovrà conoscere e comprendere i seguenti argomenti relativi alle conoscenze scientifiche di base e alla lingua inglese:

- i metodi di analisi matematica, algebra, geometria e statistica propedeutici alla comprensione e alla trattazione delle materie di Fisica e Chimica e agli insegnamenti, di base e caratterizzanti, delle Geoscienze;
- i fenomeni fisici e chimici e la relativa formalizzazione matematica, per comprendere, descrivere e quantificare i fenomeni geologici;
- conoscenze delle metodologie informatiche per l'organizzazione e la rappresentazione cartografica e per l'elaborazione di dati geo-ambientali;
- conoscenza delle caratteristiche grammaticali e sintattiche di base della lingua inglese.

Il laureato in Scienze Geologiche Ambientali dovrà avere la capacità di:

- applicare metodi matematici di base (calcolo differenziale e integrale, matrici, metodologie statistiche) per risolvere problemi nell'ambito della Fisica e delle Geoscienze e fornire una base quantitativa alla descrizione dei fenomeni geologici;
- applicare la Chimica e la Fisica per fornire una solida spiegazione scientifica alle leggi che governano il Sistema Terra e comprendere le caratteristiche composizionali del nostro pianeta;
- saper consultare banche dati, organizzare un protocollo di lavoro per l'elaborazione di dati cartografici e geologici in ambiente GIS e ottenere modelli 3D utilizzando immagini da drone;
- saper utilizzare la lingua inglese per leggere articoli scientifici e report tecnici e scambiare semplici informazioni.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Formazione di base nelle Scienze della Terra

Il laureato in Scienze Geologiche Ambientali dovrà conoscere e comprendere i seguenti argomenti relativi alle conoscenze di base nelle Scienze della Terra:

- le nozioni di base di geografia astronomica e di cartografia;
- la descrizione delle principali forme della superficie terrestre e della lettura del paesaggio;
- i fondamenti di geologia e paleontologia per la comprensione della storia della Terra e per l'acquisizione delle basi necessarie per la comprensione di nozioni geologiche specifiche;
- la composizione e la dinamica del Pianeta Terra, la teoria della tettonica a zolle e i principali processi endogeni ed esogeni;
- le principali caratteristiche delle rocce (magmatiche, metamorfiche e sedimentarie) che compongono la crosta terrestre;
- le nozioni di base della stratigrafia e delle caratteristiche dei bacini sedimentari;
- i principi dell'evoluzione biologica, della fossilizzazione e della classificazione dei fossili.

Il laureato in Scienze Geologiche Ambientali dovrà avere la capacità di:



- utilizzare le carte topografiche per interpretare la morfologia del territorio e per orientarsi sul terreno;
- riconoscere le forme del paesaggio in diversi contesti geomorfologici, individuando le relazioni tra atmosfera, idrosfera e litosfera;
- saper leggere carte topografiche e tettoniche a grande scala, anche consultando database online, in modo da interpretare le strutture in termini di tettonica a zolle, individuando le caratteristiche dei margini di placca e dei processi esogeni ed endogeni associati;
- capacità di eseguire semplici verifiche di compatibilità fisica e chimica di processi e materiali geologici;
- saper descrivere una successione stratigrafica, individuando il significato delle principali discontinuità;
- utilizzare gli schemi classificativi per le rocce magmatiche, metamorfiche e sedimentarie;
- saper classificare i principali fossili, conoscendone l'età, l'ambiente di vita e i processi di fossilizzazione, in relazione alla storia della Terra.

Formazione specifica nelle Scienze della Terra

Il laureato in Scienze Geologiche Ambientali dovrà conoscere e comprendere i seguenti argomenti relativi alle conoscenze specifiche nelle Scienze della Terra:

- conoscere in dettaglio le forme del paesaggio fisico come indicatori di processi in atto ed ai fini della comprensione degli effetti della dinamica esogena ed endogena sulla morfologia della superficie terrestre;
- i fondamenti mineralogico-petrografici per una adeguata comprensione della genesi e del significato dei minerali e delle rocce, e per la comprensione della storia termica ed evolutiva di porzioni del pianeta in differenti contesti geodinamici;
- le basi fisiche per spiegare la genesi delle strutture da deformazione fragili e duttili a diverse scale;
- la descrizione delle strutture geologiche e dei caratteri peculiari di zone specifiche del pianeta (margini di placche, dorsali medio-oceaniche, catene orogeniche, aree di avampaese, aree cratoniche, ecc.);
- le tecniche di rilievo sul terreno per la redazione di cartografia geologica, anche in ambiente GIS e relativi arredi iconografico-informativi;
- le tecniche utilizzate per l'interpretazione della cartografia geologica e per l'esecuzione di sezioni geologiche;
- elementi di geologia regionale della penisola italiana e, in particolare, dell'Appennino meridionale;
- i principi della geochimica e dei relativi processi a carico delle rocce, con particolare riferimento a quelli attivi alle basse temperature;
- elementi di vulcanologia e di geochimica isotopica per la comprensione di dinamiche profonde o superficiali;
- principi di fisica terrestre e dei processi geofisici agenti all'interno della Terra per la comprensione delle cause della dinamica endogena e dei metodi che permettono la ricostruzione del sottosuolo e della struttura interna della terra;
- le nozioni geologiche necessarie alla comprensione dell'architettura dei bacini sedimentari e dei sistemi deposizionali;
- conoscenza della metodologia di analisi dei sedimenti, per la comprensione e caratterizzazione delle rocce, successioni sedimentarie e degli ambienti di sedimentazione attuali;



- conoscenza delle metodologie di analisi di terreno, di laboratorio cartografico e di laboratorio geologico-tecnico per la comprensione delle applicazioni delle Geoscienze, anche basate su metodi numerici, ai fini della progettazione e salvaguardia ambientale e della stima della pericolosità geologica.

Il laureato in Scienze Geologiche Ambientali dovrà avere la capacità di:

- analizzare in dettaglio le forme del paesaggio allo scopo di ricostruire l'evoluzione dei processi esogeni che interessano una regione, evidenziando l'effetto dei cambiamenti climatici, dei processi tettonici e dell'evoluzione gravitativa dei versanti;
- descrivere e classificare minerali e rocce utilizzando il microscopio a luce polarizzata, analizzandone la tessitura e la microstruttura e interpretando i dati raccolti alla luce dell'evoluzione magmatica, termica, sedimentaria e deformativa delle rocce;
- misurare in campagna la giacitura di strutture planari e lineari, utilizzando la bussola da geologo, e di effettuare l'elaborazione statistica dei dati di orientazione;
- interpretare la genesi delle strutture tettoniche sviluppate in ambiente fragile e duttile e di risolvere semplici problemi riguardanti la meccanica delle rocce;
- costruire una carta geologica, tracciando i contatti stratigrafici e tettonici, applicando nozioni geologiche fondamentali e le tecniche di rilievo sul terreno ed in remoto;
- interpretare il sottosuolo mediante la costruzione di sezioni geologiche in specifiche aree di interesse applicativo o per l'interpretazione regionale di ampie porzioni della Terra;
- applicare le metodologie analitiche appropriate per la caratterizzazione dei geomateriali;
- rappresentare i dati geochimici e risolvere problemi riguardanti la geochimica delle basse temperature;
- interpretare correttamente le forme e i depositi dei vulcani in relazione alla loro collocazione geodinamica;
- applicare i metodi della fisica per risolvere problemi di carattere geodinamico, comprendenti la sismicità, il flusso di calore e il campo magnetico e il campo gravitazionale terrestre.
- misurare log stratigrafici di dettaglio nelle successioni sedimentarie, descrivendo e classificando sul terreno le strutture sedimentarie e ricostruendo l'ambiente di sedimentazione.
- correlare diverse successioni stratigrafiche ricostruendo la geometria tridimensionale dei corpi sedimentari e dei bacini;
- applicare le diverse discipline, specifiche delle Geoscienze, per stimare la pericolosità geologica, la difesa dalle calamità naturali e fornire supporto alla costruzione delle opere di ingegneria.

Formazione interdisciplinare e applicativa

Il laureato in Scienze Geologiche Ambientali dovrà conoscere e comprendere i seguenti argomenti relativi alle conoscenze interdisciplinari ed applicative nelle Scienze della Terra:

- le caratteristiche di un ambiente naturale e di un ecosistema, comprendente le relazioni esistenti tra biosfera e litosfera;
- i possibili effetti delle attività umane sull'ambiente naturale;
- le applicazioni della geofisica all'esplorazione del sottosuolo per la ricostruzione tridimensionale dei corpi rocciosi profondi e superficiali e per finalità di carattere geologico-applicativo;
- le leggi fisiche che determinano le caratteristiche e l'evoluzione climatica di un'area, anche per comprendere il riscaldamento globale in atto;



- i metodi di elaborazione statistica e rappresentazione dei parametri climatici (piovosità, temperatura, ecc.), per evidenziarne la variazione nel tempo;
- gli aspetti teorici della circolazione dei fluidi nei mezzi porosi presenti nel sottosuolo;
- i metodi utilizzati per la ricerca, la valutazione e l'utilizzo sostenibile delle risorse idriche, tenendo conto dei cambiamenti climatici e dell'impatto delle attività umane.

Il laureato in Scienze Geologiche Ambientali dovrà avere la capacità di:

- descrivere le caratteristiche di un ecosistema valutando i possibili impatti antropici e le interazioni tra biosfera e litosfera;
- conoscere i principi della Valutazione d'Impatto Ambientale;
- descrivere la stratigrafia e le caratteristiche chimiche, mineralogiche e tessiturali di un suolo;
- scegliere le tecniche geofisiche più adatte all'investigazione di specifici contesti e strutture geologiche;
- acquisire, elaborare ed interpretare dati geofisici;
- comprendere e rappresentare le tendenze evolutive del clima in una certa area, sapendo proporre ipotesi sulle possibili cause di eventuali variazioni dei parametri climatici;
- costruire una carta del livello freatico di una falda sulla base di dati di sorgenti e di pozzi e comprendere il significato delle prove di portata;
- effettuare il bilancio delle risorse idriche valutandone lo sfruttamento sostenibile e gli eventuali impatti antropici sull'acquifero.

I laureati in Scienze Geologiche Ambientali avranno la capacità di raccogliere ed interpretare dati scientifici derivanti dalle analisi dei processi geologici e delle dinamiche geoambientali, frutto di indagini di laboratorio e di terreno, in modo tale da acquisire capacità critica nella valutazione dei dati, autonomia nell'impostazione e nell'esecuzione di attività volte alla risoluzione di problemi pratici. Sarà inoltre favorita la propensione al lavoro di squadra, utile per l'inserimento nelle realtà professionali che richiedono flessibilità intellettuale e capacità di rapida valutazione delle problematiche da affrontare.

A tal fine, l'impostazione didattica degli insegnamenti prevede che la formazione teorica sia accompagnata da lavori individuali e di gruppo che sollecitino la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva e la autonoma capacità di elaborazione. L'indipendenza e la consapevolezza critica saranno inoltre sviluppate nel corso dell'attività di campo multidisciplinare, durante lo svolgimento del tirocinio formativo e la successiva preparazione dell'elaborato finale. In queste attività lo studente potrà acquisire capacità progettuale e dimostrare autonomia di scelta per quanto riguarda le soluzioni tecniche di indagine da adottare per la risoluzione di specifici problemi in diversi campi delle scienze geologico-ambientali. L'autonomia di giudizio viene inoltre acquisita motivando gli studenti a svolgere una approfondita analisi dei dati ottenuti dalle indagini di laboratorio e di terreno, per riconoscerne la rilevanza e l'attendibilità e formulare di un giudizio critico sulla qualità dei dati acquisiti.

Le capacità di valutazione acquisite dagli studenti saranno verificate nel corso delle prove di esame e attraverso la stesura di report tecnici e relazioni di laboratorio. La verifica viene effettuata mediante prove individuali di esame, con valutazione della capacità di applicare conoscenze e competenze alla impostazione e risoluzione di problemi di carattere geologico-ambientale.



Il Laureato in Scienze Geologiche Ambientali deve essere in grado di comunicare chiaramente in forma orale dati sperimentali e risultati di studi e indagini ad altri professionisti che operano sul territorio o anche a un pubblico non specializzato, utilizzando una terminologia aggiornata e corretta. Deve inoltre essere in grado di spiegare comprensibilmente tematiche di carattere geologico-ambientale in lingua inglese, anche di fronte a un pubblico competente. La capacità di comunicazione scritta permetterà la redazione di report o relazioni scientifico-tecniche compiute, nelle quali saranno illustrate motivazioni e risultati utilizzando diagrammi, rappresentazioni grafiche e cartografiche.

L'acquisizione delle abilità comunicative avviene gradualmente durante il percorso formativo, utilizzando la terminologia e le espressioni scientifiche proprie degli insegnamenti frequentati, mediante la stesura di relazioni, report e presentazioni che riportano i risultati di esercitazioni di terreno e di laboratorio e durante la redazione dell'elaborato per la prova finale. La verifica delle abilità comunicative avverrà attraverso prove scritte, orali e pratiche dei singoli insegnamenti e in occasione della presentazione dell'elaborato finale, che sarà discusso pubblicamente di fronte a una commissione.

Il Laureato in Scienze Geologiche Ambientali deve possedere strumenti cognitivi, elementi logici e la familiarità con le tecnologie informatiche tali da permettere un aggiornamento continuo delle proprie conoscenze. Inoltre, deve essere in grado di ricavare informazioni nei vari campi delle discipline geologiche leggendo articoli scientifici e report tecnici.

In particolare, tali capacità comprenderanno l'acquisizione di una efficace metodologia di studio, che consentirà ai laureati triennali di proseguire nella formazione universitaria in una Laurea Magistrale o di intraprendere una attività professionale. Questo obiettivo sarà perseguito favorendo lo studio autonomo da parte degli studenti, in modo da offrire la possibilità di verificare e migliorare la propria capacità di apprendimento. A tale scopo saranno previsti intervalli di tempo dedicati all'apprendimento individuale negli orari delle lezioni e si provvederà ad un coordinamento degli insegnamenti in modo da portare lo studente a sviluppare in autonomia ragionamenti logici finalizzati alla soluzione di problemi partendo da precise ipotesi. Attività quali il campo multidisciplinare, il tirocinio formativo e la redazione della relazione finale permetteranno al Laureato in Scienze Geologiche Ambientali di organizzare e gestire, sia autonomamente che in collaborazione, le varie fasi di un piano di lavoro, comprendente la ricerca di materiale bibliografico e cartografico, oltre alla raccolta, analisi ed interpretazione di dati geologici ricavati sul terreno o in laboratorio. La capacità di apprendimento raggiunta dagli studenti sarà valutata in base a singole prove di esame, alla stesura di elaborati e relazioni ad esse associate e alla redazione della relazione finale.

Art. 5

Attività affini e integrative

Le attività affini e integrative, in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea in Scienze Geologiche Ambientali, sono finalizzate a fornire una maggiore trasversalità e completezza alla preparazione complessiva degli studenti, favorendo una maggiore interdisciplinarietà degli argomenti trattati negli insegnamenti di base e caratterizzanti.

Inoltre, saranno introdotti insegnamenti volti ad una applicazione delle materie geologiche nel campo delle indagini e del monitoraggio geo-ambientale, dell'uso sostenibile delle risorse e dell'impatto



ambientale delle attività antropiche e dei cambiamenti climatici. Nello specifico, si prevede l'introduzione di insegnamenti ed attività didattiche negli ambiti descritti di seguito:

1. Impatto delle problematiche geo-ambientali ed antropiche sulla biosfera e la biodiversità ed interazione tra litosfera e biosfera, con l'introduzione di insegnamenti concernenti le applicazioni ambientali dell'ecologia, della pedologia, della chimica del suolo o di altri insegnamenti volti alla migliore comprensione degli impatti e delle problematiche di carattere geo-ambientale sull'ecosistema, non di rado fragile;
2. Approfondimento di tematiche geologico-applicative ed idrogeologiche e, più in generale, volte all'applicazione delle geoscienze nell'utilizzo sostenibile delle risorse naturali (ad esempio: acqua, materiali litoidi, risorse energetiche, ecc..) e nella gestione e nella tutela del territorio, considerando gli impatti di carattere geo-ambientale delle attività antropiche e i cambiamenti climatici in atto;
3. Applicazione di tematiche e tecnologie di indagine di tipo geofisico e ambientale, comprendenti tecniche innovative per l'analisi e l'investigazione del sottosuolo e/o la caratterizzazione dei processi fisici preposti all'evoluzione climatica ed atmosferica, anche in relazione all'impatto delle attività antropiche.

Art. 6

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il Tecnico geologico-ambientale (assistente di cantiere geologico, assistente geologico, geologo junior, rilevatore geologico, sperimentatore tecnico geologico, rilevatore geologico-tecnico e idrogeologico, addetto alle esplorazioni geofisiche, tecnico rilevatore geofisico) ha il compito di eseguire rilevazioni geologiche, geologico-tecniche e geofisiche e di acquisire ed elaborare dati inerenti il controllo degli apparati strumentali e i relativi sistemi tecnici, garantendone il funzionamento e la sicurezza.

Il tecnico geologico-ambientale svolge i seguenti compiti:

- collabora al rilevamento e alla redazione di cartografie geologiche, geomorfologiche, geologico-tecniche e tematiche di base, svolgendo anche indagini paleontologiche, petrografiche, mineralogiche, sedimentologiche e geologico applicative;
- coadiuva le indagini geognostiche e le tecniche di esplorazione del sottosuolo, adoperando anche metodi geofisici e svolge la mansione di geologo di cantiere;
- partecipa alle attività di indagine per il reperimento, la valutazione e la gestione delle georisorse, ivi comprese quelle idriche, sia superficiali che sotterranee;
- esegue le analisi mineralogico-petrografiche, chimiche e fisiche dei materiali geologici, collaborando alla valutazione del degrado dei beni culturali e alle analisi volte alla certificazione di materiali rocciosi;
- partecipa alle indagini di superficie e di profondità e alle attività di monitoraggio connesse alla valutazione e alla mitigazione dei rischi geo-ambientali;
- assiste gli specialisti nell'attività di ricerca e collabora all'elaborazione e all'interpretazione di dati geologici di superficie e profondi;



- è in grado di divulgare dati, concetti, principi essenziali e teorie proprie delle Scienze della Terra, valorizzando i collegamenti con gli altri campi delle scienze naturali.

I laureati in Scienze Geologiche Ambientali dovranno possedere le seguenti competenze per operare adeguatamente nel mondo del lavoro:

- conoscenza di base delle discipline fisiche, matematiche, chimiche e dei fenomeni e processi geologici che hanno agito o agiscono sul territorio;
- capacità di elaborare dati geologici raccolti in agro ai fini della redazione di una cartografia geologica e geotematica a diverse scale, anche attraverso l'ausilio di software in ambiente GIS ("Geographic Information System") e l'elaborazione fotogrammetrica di immagini da drone;
- costruzione di log stratigrafici attraverso analisi in agro e/o l'interpretazione di dati di pozzo;
- campionamento di suoli, acque e matrici aeriformi volto alla caratterizzazione delle matrici ambientali di pertinenza geochemico-mineralogica e campionamenti di rocce per analisi e studi petrografici, petrofisici e microstrutturali;
- conoscenza delle principali tecniche analitiche utilizzate per analisi geologiche e geologico-tecniche;
- esecuzione ed interpretazione di indagini geologiche e geofisiche per l'esplorazione del sottosuolo;
- capacità di attuare interventi geologico-tecnici per la realizzazione di opere ingegneristiche;
- valutazione delle pericolosità geologico-ambientali, dei rischi connessi e dei possibili interventi di bonifica e tutela del suolo, delle risorse idriche superficiali e sotterranee;
- conoscenza delle tecniche utilizzate per il reperimento, valutazione e protezione delle risorse idriche sotterranee;
- capacità di analisi e di uso delle tecniche e delle metodologie di monitoraggio dell'ambiente e del territorio ai fini dell'uso sostenibile delle risorse naturali e delle fonti di energia rinnovabile.

I laureati in Scienze Geologiche Ambientali possono occupare posizioni di lavoro dipendente nella pubblica amministrazione, presso enti pubblici e/o privati (scientifici, di sorveglianza ambientale, amministrativi), in aziende private (edilizia, imprese di bonifiche e ripristini ambientali, georisorse, energia), società e studi libero-professionali nella misura prevista dall'Ordine dei Geologi.

I laureati in Scienze Geologiche Ambientali possono svolgere attività professionali nei seguenti campi d'azione:

- cartografia geologica e geotematica;
- reperimento delle georisorse, comprese quelle idriche sotterranee;
- analisi e certificazione dei geomateriali;
- indagini geognostiche, geofisiche, geochemiche e idrogeologiche;
- analisi di impatto ambientale e valutazione e prevenzione del rischio geologico;
- stima e prevenzione del degrado dei beni culturali e ambientali;
- individuazione, tutela e valorizzazione dei siti di interesse geologico e paesaggistico.

Art. 7



Requisiti e modalità di accesso al Corso di Studio

Per l'ammissione al Corso di Laurea in Scienze Geologiche Ambientali è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Inoltre, è prevista una prova di ingresso (facoltativa) volta a verificare il livello di conoscenze elementari di matematica di base, ragionamenti e problemi, comprensione del testo, scienze di base e inglese. La verifica del possesso di tale preparazione iniziale è effettuata attraverso il TOLC-S per l'ingresso ai corsi Scientifici aderenti a ConScienze in collaborazione con il Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (C.I.S.I.A.), erogato su piattaforma informatizzata.

Ulteriori informazioni sono pubblicizzate annualmente nel Manifesto degli Studi e saranno rese disponibili sul portale UNIBAS all'indirizzo:

<https://disba.unibas.it/site/home/didattica/organizzazione/articolo29013186.html>

Sulla base dei risultati del TOLC, agli immatricolati nell'2026/2027 saranno attribuiti gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Agli studenti che non abbiano partecipato al TOLC-S o che non abbiano raggiunto il punteggio minimo 6 nella sezione di test che riguarda la Matematica di Base e minimo di 15 per l'intero questionario, avranno l'obbligo di acquisire almeno 12 CFU prima di sostenere gli esami del secondo anno.

Link: <https://disba.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo29004472.html> (Requisiti per l'accesso)

Art. 8

Piano di Studi (insegnamenti e altre attività formative)

1. Il Piano di Studi del Corso di Laurea in Scienze Geologiche Ambientali comprende, per ogni singola attività formativa, la Denominazione, la Tipologia di Attività Formativa (base, caratterizzante, affine o integrativa, altra), l'Ambito disciplinare di riferimento, il Settore Scientifico Disciplinare (SSD), i Crediti Formativi Universitari (CFU) e il numero di ore di didattica (fontale/esercitazione/laboratorio) previsti per ciascuna attività formativa.

Il Piano di Studi riportato sul Regolamento Didattico del CdL è allegato al presente Regolamento (Allegato n. 01).

2. Il Consiglio del Corso di Studi può formulare un piano di studi individuale, come previsto dal *Regolamento Studenti di Ateneo*,

- nei casi di richiesta di iscrizione in regime di tempo parziale, avendo cura di assegnare annualmente gli insegnamenti a seconda del periodo di erogazione;
- nei casi di richiesta di abbreviazione di carriera in presenza di altro titolo di studio. In tal caso il piano di studi può comprendere anche attività formative diverse da quelle previste dal presente Regolamento Didattico, purché coerenti con l'ordinamento didattico del Corso di Studi attivo nell'anno accademico di immatricolazione dello studente;



- nei casi in cui lo studente chieda di poter seguire un piano di studi individuale. In tal caso il piano di studi può comprendere anche attività formative diverse da quelle previste dal presente Regolamento Didattico, purché coerenti con l'ordinamento didattico del Corso di Studi attivo nell'anno accademico di immatricolazione dello studente.

3. I crediti relativi alla conoscenza della lingua inglese sono acquisiti mediante presentazione di certificazioni di comprovata validità internazionale attestanti il possesso del livello di conoscenza B1, ovvero mediante superamento di un test di accertamento del livello B1 presso il Centro Linguistico di Ateneo (C.L.A.).

4. La scheda di trasparenza (programma di insegnamento) relativa a ciascuna attività formativa è definita a cura del docente titolare dell'attività didattica, ovvero del docente responsabile nel caso in cui l'attività didattica sia svolta da più docenti (co-docenza). La scheda deve garantire la coerenza con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studi, come declinati all'Art. 3, e con il numero di crediti formativi universitari assegnati all'attività didattica, nonché concorrere al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, come declinati all'Art. 4.

5. Il Consiglio di Corso di Studio valuta l'adeguatezza delle schede di trasparenza e ne assicura la pubblicità nelle forme previste dall'Ateneo.

Art. 9

Insegnamenti a scelta

Gli studenti, in base all'art. 10, comma 5 del D.M. 270/04, possono inserire nel proprio piano di studi "attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo".

1. Lo studente può individuare come insegnamenti a scelta libera due insegnamenti attivati per i Corsi di Laurea presenti presso il Dipartimento di Scienze di Base e Applicate o presso altro Dipartimento dell'Ateneo, con le modalità e secondo le scadenze fissate annualmente nel Manifesto degli Studi.

Le materie a scelta sono previste al III anno di corso; tuttavia, l'inserimento di CFU per le materie a scelta ad anni diversi dal presente regolamento sarà possibile previa valutazione da parte del CCdS (trasferimenti in ingresso, passaggi, etc.).

2. Per ciascun anno accademico, l'opzione della materia a scelta va presentata entro la data stabilita annualmente dal Manifesto degli Studi.

3. Un elenco di materie a scelta di automatica approvazione da parte del CCdS è reso disponibile sul sito web del Corso di Laurea.

4. Gli esami di profitto delle materie a scelta devono essere superati prima del conseguimento del titolo finale. La loro votazione non verrà considerata ai fini della valutazione finale, ma sarà riportata nel certificato di supplemento al diploma.



5. Ai fini dell'individuazione degli insegnamenti a scelta libera, lo studente, se ammesso ai programmi di mobilità nazionale e/o internazionale, può usufruire anche di insegnamenti frequentati presso università straniere e/o italiane.

Il riconoscimento dei crediti formativi conseguiti nel corso di programmi di mobilità internazionale avverrà in conformità al *Regolamento per la mobilità internazionale e per il riconoscimento delle attività svolte all'estero dagli studenti dell'Università degli Studi della Basilicata*.

Art. 10

Tirocini

1. Per tirocinio si intende la partecipazione regolamentata dello studente all'attività di una struttura ospitante (azienda privata ovvero ente pubblico ovvero struttura interna all'Ateneo) attinente ad una delle discipline curriculari e opportunamente attestata per un totale di 100 ore (25 ore/credito formativo universitario, cfu).

2. L'attività di tirocinio può essere svolta dallo studente presso una struttura interna all'Ateneo, o un'azienda privata o un ente pubblico scelti tra quelli con i quali l'Università degli Studi della Basilicata ha stipulato apposita convenzione o accordo, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente. L'attività di tirocinio non costituisce in alcun caso rapporto di lavoro retribuito, né può essere comunque sostitutivo di manodopera aziendale o di prestazione professionale.

L'attività di tirocinio può essere svolta anche nell'ambito di un programma di mobilità internazionale (Erasmus+) o nazionale.

3. Ai fini dell'identificazione degli obiettivi formativi specifici dell'attività di tirocinio e del suo accreditamento, lo studente deve individuare un tutor universitario, scelto tra i docenti titolari di uno degli insegnamenti attivati.

4. La frequenza dell'attività di tirocinio è obbligatoria. Eventuali deroghe all'obbligo di frequenza possono essere autorizzate dal Consiglio di Corso di Studi sulla base di richiesta adeguatamente motivata da parte dello studente.

5. L'attività di tirocinio è verbalizzata a cura del docente individuato come presidente della commissione d'esame, anche mediante un colloquio da svolgersi nelle sessioni d'esame previste dal Calendario delle Attività Didattiche e in ogni caso previa verifica dello svolgimento delle ore previste, come attestato dal registro dell'attività di tirocinio, e previo accertamento del raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti.

6. Ai fini dell'acquisizione dei cfu attribuiti all'attività di tirocinio, lo studente può chiedere il riconoscimento dell'attività lavorativa svolta, o di un'attività pratica assimilabile, che può essere stata svolta anche nell'ambito di un programma di mobilità internazionale o nazionale. Lo studente deve presentare a tal fine apposita istanza presso gli Uffici della Segreteria Studenti, allegando specifica documentazione in cui si attesti, in particolare, la tipologia di attività svolta e la sua durata. L'eventuale riconoscimento dell'attività svolta è deliberato dal Consiglio di Corso di Studi.



7. Per tutto quanto non specificato nel presente articolo, si rinvia al *Regolamento Didattico di Ateneo* e al *Regolamento di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini curriculari*.

Art. 11

Modalità di svolgimento della didattica

1. Il Corso di Studi in Scienze Geologiche Ambientali è erogato in modalità convenzionale. Le attività didattiche diverse dalle attività pratiche e di laboratorio possono essere erogate in modalità telematica entro i limiti fissati dalla normativa vigente e con le modalità previste dal *Regolamento Didattico di Ateneo* e in coerenza con l'organizzazione didattica del Corso di Studi.

2. Le attività formative previste nell'ambito del Corso di Studi si articolano in lezioni frontali, esercitazioni, laboratori.

3. Il D.M. 270/2004 stabilisce che un credito formativo universitario corrisponde a un carico di lavoro complessivo per lo studente pari a 25 ore.

Per il Corso di Studi in Scienze Geologiche Ambientali è stabilito che un cfu corrisponda a

8 ore di attività didattica in aula e 17 ore di studio individuale per le lezioni frontali;

12 ore di attività didattica in aula o in campo e 13 ore di studio individuale per le esercitazioni;

12 ore di attività didattica in laboratorio e 13 ore di studio individuale per le attività di laboratorio.

Per ciò che concerne le escursioni didattiche in campo, una giornata di esercitazioni svolte in agro corrisponde a 6 ore di attività didattiche.

4. Costituiscono altre attività formative i tirocini e le visite didattiche.

Art. 12

Obblighi di frequenza

Le attività didattiche in aula non prevedono obblighi di frequenza.

1. Gli obblighi di frequenza alle attività didattiche previste nei piani di studio sono soddisfatti d'ufficio al termine del semestre nel quale le stesse sono collocate. Per le attività di laboratorio e di terreno è richiesto l'obbligo di frequenza. L'assolvimento della frequenza viene accertata dal docente responsabile dell'insegnamento.

2. Per gli studenti lavoratori potranno essere concordate modalità di frequenza diverse, d'intesa con i docenti titolari dell'insegnamento ed approvate dal Consiglio di Corso di Studio in Scienze Geologiche Ambientali.

Art. 13



Modalità di svolgimento delle prove di valutazione del profitto e acquisizione dei crediti formativi universitari

1. Le prove di valutazione del profitto si svolgono al termine delle attività didattiche, nei periodi fissati annualmente da ciascun Dipartimento nello specifico Calendario delle Attività Didattiche, nel rispetto del Calendario Accademico approvato dagli organi di Ateneo e reso pubblico mediante il Manifesto degli Studi. Tali verifiche possono prevedere forme articolate di accertamento, eventualmente composte da prove successive, anche scritte e/o pratiche, da concludersi comunque con un controllo finale.

Nel caso in cui l'esame preveda una prova scritta preliminare alla prova orale, la prova scritta concorre alla valutazione dell'esame nel suo complesso e non prevede una verbalizzazione autonoma.

2. Il superamento della prova di verifica relativa ad un insegnamento comporta l'attribuzione dei crediti formativi corrispondenti, come previsti dal Piano di Studi allegato al presente Regolamento, e l'attribuzione di una votazione espressa in trentesimi.

I cfu corrispondenti all'insegnamento si intendono acquisiti solo se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) è possibile accordare la distinzione della lode.

3. Il superamento della prova di verifica relativa ad altre tipologie di attività (esercitazioni, laboratori, attività di tirocinio, altre tipologie di attività) comporta l'attribuzione dei crediti formativi corrispondenti, come previsti dal Piano di Studi allegato al presente Regolamento, e l'attribuzione di un giudizio di idoneità.

4. I crediti formativi acquisiti nell'ambito del Corso di Studi restano validi fino al completamento del percorso di studi da parte dello studente.

5. Il docente può decidere di somministrare una o più prove di verifica intermedie, nell'ambito dell'attività didattica di cui è responsabile.

Le modalità fissate per lo svolgimento delle prove di verifica intermedie saranno rese note nelle singole schede di trasparenza.

6. I crediti relativi alla conoscenza della lingua inglese sono acquisiti mediante presentazione di certificazioni di comprovata validità internazionale attestanti il possesso del livello di conoscenza B1, ovvero mediante superamento di un test di accertamento del livello B1 presso il Centro Linguistico di Ateneo (C.L.A.).

7. Per ogni altra norma relativa alle prove di valutazione del profitto e per la disciplina relativa alla nomina e alla composizione delle Commissioni di valutazione del profitto il Dipartimento si conforma a quanto stabilito dal *Regolamento Didattico di Ateneo* e dal *Regolamento Studenti di Ateneo*.

Art. 14

Caratteristiche e modalità di assegnazione della prova finale

La prova finale è intesa ad accertare il livello culturale raggiunto dal candidato e la sua capacità di produrre ed elaborare dati ed osservazioni in misura adeguata al livello del Corso di Laurea triennale in Scienze



Geologiche Ambientali. L'elaborato che sarà presentato per la prova finale consisterà in una breve relazione scritta (relazione finale) che verterà sull'elaborazione e la discussione di dati ricavati nel corso del tirocinio formativo o del campo multidisciplinare. Il lavoro sarà concordato e seguito da un relatore, al quale si potrà affiancare un correlatore (anche esterno, ma di qualificata competenza). L'elaborato per la prova finale potrà essere scritto in un'altra lingua dell'Unione Europea, con particolare riferimento alla lingua inglese. Dovrà in ogni caso essere preparato un riassunto esteso dell'elaborato finale in lingua inglese. La relazione finale sarà discussa con l'ausilio di tecniche multimediali di fronte alla commissione di laurea, la quale valuterà l'autonomia, le competenze e le conoscenze acquisite del candidato, tenendo conto dell'intero percorso degli studi.

La prova finale del C.d.S. in Scienze Geologiche Ambientali (Classe L-34) dell'Università degli Studi della Basilicata è normata da apposito Regolamento che ne disciplina le modalità di espletamento e di valutazione. Il Regolamento è riportato nel documento pdf allegato, che può essere scaricato dal seguente Link esterno:

<https://disba.unibas.it/site/home/didattica/offertadidattica/articolo29004432.html>

Art. 15

Riconoscimento crediti formativi universitari

1. In caso di passaggio da un curriculum ad un altro dello stesso Corso di Studi o da un Corso di Studio dello stesso o di altro Dipartimento o di trasferimento da un Corso di Studi di altro Ateneo o di possesso di una carriera universitaria pregressa, allo studente è consentita l'iscrizione ad anni successivi, purché abbia maturato almeno 40 crediti formativi universitari per ciascun anno di corso, relativi a insegnamenti sostenuti e/o frequentati, validi ai fini del nuovo percorso di studi a cui chiede di iscriversi.

2. Il Consiglio del Corso di Studi provvede al riconoscimento delle attività formative e/o delle attività teorico-pratiche già svolte dallo studente e opportunamente attestata avendo cura di

riconoscere non meno del 50% dei crediti già maturati relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare in caso di trasferimento da un corso della stessa classe;

tener conto della congruenza con l'ordinamento del corso cui lo studente chiede di essere ammesso, nonché della eventuale obsolescenza dei crediti acquisiti;

motivare adeguatamente il mancato riconoscimento di crediti in caso di passaggio da altro Corso di Studio dell'Ateneo o di trasferimento da altro Ateneo.

3. Il Consiglio del Corso di Studi può riconoscere come crediti formativi universitari, ai sensi del D.M. 931 del 04 luglio 2024, a seguito di specifica istanza presentata dallo studente mediante le procedure in vigore presso l'Ateneo:

- conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;



- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- il conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Il Consiglio del Corso di Studi può riconoscere un massimo di 48 cfu.

4. Il Consiglio del Corso di Studi procederà alla valutazione dell'istanza e all'eventuale riconoscimento delle conoscenze, abilità e competenze a condizione che:

- lo studente presenti una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente/struttura presso cui sono state svolte, con l'indicazione dei dati essenziali per poter procedere al riconoscimento quali: numero di ore dell'attività formativa svolta, la valutazione dell'apprendimento, le competenze/abilità acquisite. Se l'attività è stata svolta presso una pubblica amministrazione è sufficiente che lo studente presenti una dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- sia possibile assicurare una stretta coerenza delle attività/competenze/abilità di cui si chiede il riconoscimento con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del Corso di Studi a cui lo studente è iscritto o intende iscriversi;
- sia possibile definire per ciascuna attività/competenza/abilità di cui si chiede il riconoscimento un'attività formativa in coerenza con l'ordinamento didattico del Corso di Studi, da inserire in un piano di studi individuale dello studente anche in termini di cfu e votazione (ove prevista).

Non si procederà al riconoscimento ove una di queste condizioni non si verifichi.

Art. 16

Attività di tutorato

1. Il Consiglio di Corso di Studio in Scienze Geologiche Ambientali organizza l'attività di tutorato..
2. Annualmente, il Consiglio di Corso di Studio in Scienze Geologiche Ambientali nomina da 2 a 4 *tutor* tra i docenti del Corso; i *tutor* curano l'attività di tutorato e possono essere coadiuvati da studenti del Corso di Dottorato di Ricerca.

Art. 17

Valutazione della qualità delle attività didattiche

1. Il Consiglio del Corso di Studi sostiene l'adozione di buone prassi volte ad assicurare la gestione in qualità del Corso; adotta modalità di valutazione e monitoraggio della didattica in conformità con quanto indicato dal Presidio della Qualità di Ateneo e promuove lo sviluppo di modalità didattiche innovative.



2. La ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti relativamente alle singole attività formative e al Corso di Studio nel suo complesso viene periodicamente assicurata mediante l'analisi dei *Questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS)* compilati online dagli studenti per ciascuna attività formativa. In particolare, sono oggetto di rilevazione le opinioni degli studenti sul rapporto tra crediti e carico di studio, sull'adeguatezza del materiale didattico di ciascuna attività formativa; sulla docenza nel suo complesso; l'interesse per la disciplina e la soddisfazione rispetto alla qualità della didattica erogata.

I risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti vengono discussi annualmente dal Consiglio di Corso di Studi e pubblicati sul sito web del Corso di Studi.

Art. 18

Pubblicità delle attività del Corso di Studi

1. Il Corso di Studi assicura la diffusione delle informazioni di competenza mediante la pagina web dedicata (<https://disba.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo29003993.html>), raggiungibile dal portale web di Ateneo.

Art. 19

Approvazione e modifiche del Regolamento

1. Il presente Regolamento, ai sensi dell'Art. 43 dello Statuto, è proposto dal Consiglio del Dipartimento di Scienze di Base e Applicate, è approvato dal Senato Accademico dell'Università degli Studi della Basilicata, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta dei componenti di entrambi gli organi, ed è emanato con Decreto del Rettore.

La stessa procedura è adottata per ogni successiva modifica.



Piano di Studi
del Corso di Laurea in
Scienze Geologiche Ambientali
(classe L-34)

Coorte 2026-2027

I anno							
n.	Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	SSD	Ore		CFU
1	<i>Analisi Matematica / Mathematics</i>	Attività di base	Discipline matematiche	MATH-03/A	I	24	3
					L		
					E	36	3
2	<i>Chimica / Chemistry</i>	Attività di base	Discipline chimiche	CHEM-03/A	I	48	6
					L		
					E	24	2
3	<i>Fisica /Physics</i>	Attività di base	Discipline fisiche	PHYS-01/A	I	80	10
					L		
					E		
4	<i>Paleontologia / Paleontology</i>	Attività di base	Discipline geologiche	GEOS-02/A	I	48	6
					L		
					E	24	2
5	<i>Mineralogia /Mineralogy</i>	Attività caratterizzante	Ambito mineralogico-petrografico-geochimico	GEOS-01/A	I	48	6
					L		
					E	24	2
6	<i>Analisi Matematica e Statistica / Statistics</i>	---	---	---	56		6
	<i>Modulo Analisi Matematica / Mathematics</i>	Attività di base	Discipline matematiche	MATH-03/A	I	16	2
					L		
					E	12	1
	<i>Modulo Statistica / Statistics</i>	Attività di base	Discipline matematiche	MATH-03/A	I	16	2
					L		
E					12	1	
7	<i>Inglese /English</i>	Altre attività			I		3
					L		
					E		
8	<i>Geologia e Geografia / Geology and Geography</i>	---	---	---	112		12
	<i>Modulo Geologia / Geology</i>	Attività di base	Discipline geologiche		I	32	4
					L		
E					24	2	

Modulo Geografia / Geography	Attività di base	Discipline geologiche		I	32	4
				L		
				E	24	2
Tot. cfu I anno						61

Il anno							
n.	Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	SSD	Ore		CFU
1	<i>Sistemi di elaborazione dei dati territoriali e modelli ambientali / GIS for environmental modelling</i>	Attività di base	Discipline informatiche	IINF-05/A	I	32	4
					L		
					E	24	2
2	<i>Stratigrafia e Sedimentologia / Stratigraphy and Sedimentology</i>	Attività caratterizzanti	Ambito geologico-paleontologico	GEOS-02/B	I	48	6
					L		
					E	24	2
3	<i>Petrografia / Petrography</i>	Attività caratterizzante	Ambito mineralogico-petrografico-geochimico	GEOS-01/B	I	40	5
					L		
					E	36	3
4	<i>Geomorfologia / Geomorphology</i>	Attività caratterizzante	Ambito geomorfologico-geologico applicativo	GEOS-03/A	I	48	6
					L		
					E	24	2
5	<i>Geochemica e Vulcanologia / Geochemistry and Vulcanology</i>	Attività caratterizzante	Ambito mineralogico-petrografico-geochimico	GEOS-01/C	I	80	10
					L		
					E	48	4
6	<i>Fisica Terrestre ed Elementi di Sismologia / Solid Earth and Seismology</i>	Attività caratterizzante	Ambito geofisico	GEOS-04/A	I	48	6
					L		
					E	24	2
7	<i>Geologia Strutturale / Structural Geology</i>	Attività caratterizzante	Ambito geologico-paleontologico	GEOS-02/C	I	48	6
					L		
					E	24	2
8	<i>Ecologia del paesaggio e conservazione degli ecosistemi / Ecology</i>	Attività affini		BIOS-01/C	I	32	4
					L		
					E	24	2
Tot. cfu I anno						66	

III anno							
n.	Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	SSD	Ore		CFU
1	<i>Geologia applicata ed ambientale /Applied and Environmental Geology</i>	Attività caratterizzanti	Ambito geomorfologico-geologico applicativo	GEOS-03/B	I	40	5
					L		
					E	36	3
2	<i>Idrogeologia /Hydrogeology</i>	Attività affini		GEOS-03/B	I	32	4
					L		
					E	24	2
3	<i>A scelta dello studente /Student's choice</i>	A scelta			I		12
					L		
					E		
4	<i>Rilevamento Geologico /Geological mapping</i>	Attività caratterizzanti	Ambito geologico-paleontologico	GEOS-02/C	I	32	4
					L		
					E	72	6
5	<i>Tirocinio formativo /Internship</i>	Altre attività			I		4
					L		
					E		
6	<i>Geofisica Applicata /Applied Geophysics</i>	Attività affini		GEOS-04/B	I	32	4
					L		
					E	24	2
7	<i>Campo Geologico Multidisciplinare /Multi-disciplinary field camp</i>	Altre attività			I		4
					L		
					E		
8	<i>Prova finale / Thesis Dissertation</i>	Altre attività			I		3
					L		
					E		
Tot. cfu I anno							53